



COMUNE DI OLBIA

Provincia di Olbia Tempio

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO, EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

Affidamento del servizio per la redazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di una soluzione progettuale alternativa al "Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico" approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n° 1 del 26.05.2015, con riserva di estensione dell'incarico anche al progetto di fattibilità tecnica ed economica, al progetto definitivo ed esecutivo, al coordinamento della sicurezza e alla direzione lavori.

SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno duemila_____ il giorno _____ del mese di _____ presso la sede municipale del Comune di Olbia

TRA

Il Comune di Olbia C.F. e P. IVA _____, rappresentata dall'Ing. Costantino Azzena, nato a _____ il _____, Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio, Edilizia Privata e Pubblica, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale di Olbia, la quale dichiara di costituirsi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 del D.Lgs.vo n. 267/2000, in nome, per conto e nell'interesse dell'intestato Comune, di seguito denominato in breve anche "Appaltante", da una parte

E

_____ con sede in _____, Via _____ n. _____, C.F. _____ - P. IVA _____, iscritto all'Ordine Professionale degli _____ della Provincia di _____ n. _____, di seguito denominato in breve anche "Affidatario", dall'altra

PREMESSO CHE

- Con determinazione a contrarre del Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio, Edilizia Privata e Pubblica n. del _____, si è stabilito di procedere all'affidamento dell'incarico per *l'affidamento del servizio per la redazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di una soluzione progettuale alternativa al "Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico" approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n° 1 del 26.05.2015, con riserva di estensione dell'incarico anche al progetto di fattibilità tecnica ed economica, al progetto definitivo ed esecutivo, al coordinamento della*

sicurezza e alla direzioni lavori;

- In data è stata bandita la gara di appalto;
 - In esito alla gara di cui alla predetta procedura aperta, l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato a con sede in (.....), Via n., come risulta dal verbale di gara del ;
 - Con determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio, Edilizia Privata e Pubblica n. del , sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, nel contempo, aggiudicato in via definitiva al suddetto professionista/RTP/Studio l'incarico in epigrafe per l'importo netto di € (diconsi euro/.....);
 - Sono state effettuate le comunicazioni di Legge previste nell'art. 76 del D.Lgs.vo n.50/2016 e ss.mm.ii. e risulta pertanto rispettato il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.vo n. 53/2010;
 - E' stato pubblicato l'avviso inerente l'esito della suddetta gara, ai sensi del D.Lgs.vo n.50/2016;
 - Sono stati acquisiti agli atti i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali di cui al Dlgs 50/2016 e dei requisiti tecnici ed economici previsti nel bando;
- Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto dell'Appalto

L'oggetto del presente appalto è l'affidamento del servizio per l'individuazione di una soluzione progettuale, alternativa al "Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico" approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n° 1 del 26.05.2015, che analizzi eventi bisecolari e che mediante diversioni esterne all'ambito urbano - ed eventuali laminazioni – sia in grado di minimizzare le portate affluenti in città, con riserva di estensione dell'incarico anche al progetto di fattibilità tecnica ed economica, al progetto definitivo ed esecutivo, al coordinamento della sicurezza e alla direzioni lavori.

Le prestazioni oggetto dell'affidamento sono dettagliatamente descritte al successivo art. 3 "Contenuti degli elaborati". Le attività oggetto del presente contratto dovranno essere svolte con riferimento anche all'offerta tecnica predisposta in sede di gara che si allega al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale.

L'affidatario svolgerà l'incarico secondo le direttive impartite dall'amministrazione comunale, resterà obbligato all'osservanza delle norme del Decreto Legislativo n. 50/2016 e di alte norme di legge, decreti e regolamenti applicabili per le specifiche categorie di opere al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente contratto. Rimangono a carico del professionista tutte le responsabilità in merito a sanzioni o conseguenze che derivassero dal mancato rispetto delle norme sopraindicate.

Il Comune di Olbia si riserva di impartire, tramite il responsabile del procedimento, indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Con riferimento a ciascuna delle prestazioni di cui al successivo articolo 3, gli elaborati dovranno essere forniti in formato cartaceo in numero sino al massimo di 5 copie e su supporto digitale contenente i file nel formato "pdf" e nei formati editabili "dxf/dwg", "shp", "Hec-Ras", "word" e "primus"/"certus".

Art. 3 - Contenuti degli elaborati

3.1 – Studio di fattibilità

Il presente studio ha come finalità l'individuazione di una soluzione progettuale che analizzi eventi bisecolari e che mediante diversioni esterne all'ambito urbano -ed eventuali laminazioni – sia in grado di minimizzare le portate affluenti in città.

Dovranno essere redatti tutti gli elaborati previsti dall'art. 14 del DPR 207/2010, inclusi eventuali elaborati che saranno necessari all'acquisizione di pareri e nulla osta, anche preliminari, da parte degli Enti a vario titolo competenti.

L'area di intervento oggetto di studio comprende tutti i corsi d'acqua afferenti all'area urbana (AU) e le loro aree contribuenti e nello specifico:

- AU_B1: Riu Paule Longa;
- AU_B2: Riu de Seligheddu;
- AU_B3: Riu Gadduresu;
- AU_B4: Canale Zozò, scolmatore del Riu San Nicola;
- AU_B5: Riu San Nicola;
- AU_B6: Riu Tilibas.

Lo studio di fattibilità dovrà essere affrontato attraverso un approccio multidisciplinare e dovrà contenere un'approfondita analisi e valutazione:

- dei diversi scenari di intervento anche attraverso specifici e ulteriori approfondimenti idrologici, idraulici, morfologici e ambientali;
- delle alternative progettuali rispondenti all'oggetto del servizio finalizzata ad individuare una soluzione progettuale alternativa e comparabile, sotto il profilo dell'efficienza idraulica, tecnica, ambientale, economico e sociale, rispetto al "Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico" approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n° 1 del 26.05.2015. Si fa presente che le varie alternative progettuali, nonché la soluzione progettuale individuata, dovranno essere risolutive di tutte le problematiche derivanti dal rischio idrogeologico nell'ambito territoriale già indagato dal citato quadro delle opere approvato dall'Autorità di Bacino, e dovrà eliminare il rischio idrogeologico, per tempi di ritorno pari a 200 anni, in tale ambito di intervento; pertanto, dovranno essere individuate, analizzate, quantificate e risolte tutte le problematiche di rischio idrogeologico, per i citati tempi di ritorno, dello scenario di intervento.
- degli effetti sotto il profilo paesaggistico-ambientale della soluzione progettuale individuata, nonché l'eventuale suddivisione in lotti con la relativa priorità di intervento, i costi complessi e dei singoli lotti di intervento;

I contenuti dello studio dovranno essere articolati nelle seguenti fasi:

- A. Indagini di campo e analisi conoscitive;
- B. Eventuale integrazioni dell'analisi idrologica e idraulica;
- C. Analisi delle alternative;
- D. Proposte di intervento

A - Indagini di campo e analisi conoscitive

Rilievi di sezioni trasversali degli alvei che dovranno integrare quelli già effettuati nell'ambito dello studio denominato "Quadro delle Opere di mitigazione del rischio idraulico", al fine di una corretta descrizione della morfologia dei corsi d'acqua che contraddistinguono l'area urbana ed extraurbana della piana alluvionale olbiese, della dinamica evolutiva e di eventuali interazioni con gli interventi infrastrutturali e antropici.

Stato della pianificazione urbana e territoriale, finalizzata a fornire il quadro conoscitivo delle utilizzazioni del suolo previste dagli strumenti urbanistici locali e territoriali nell'area oggetto di studio.

L'analisi dovrà essere condotta attraverso l'acquisizione e la rappresentazione delle linee di pianificazione che hanno rilevanza per gli aspetti connessi all'assetto idraulico ed ecologico della piana alluvionale di Olbia e alle condizioni di vulnerabilità e di rischio degli insediamenti.

Quadro dei vincoli, finalizzato a fornire un quadro conoscitivo, organizzato e aggiornato, dei vincoli infrastrutturali, ambientali e paesaggistici sull'area di studio, con particolare riferimento alla caratterizzazione delle interrelazioni e degli effetti con l'assetto idrogeologico. Tale attività dovrà fornire una visione completa degli aspetti naturalistici, ambientali e sociali delle aree interessate dallo studio. L'attività avrà l'obiettivo di definire i criteri che saranno utilizzati per mitigare le interferenze tra gli interventi di difesa del suolo e i vincoli infrastrutturali, paesaggistici, ambientali e antropici della piana alluvionale di Olbia.

In questa fase di attività dovranno essere forniti i seguenti elaborati:

- elaborati grafici delle sezioni trasversali d'alveo che rappresentino i risultati dei rilievi in campo effettuati corredati da relazione tecnica-descrittiva;
- relazione dei risultati sullo stato della pianificazione urbana e territoriale, corredata da cartogrammi illustrativi e matrice di correlazione tra caratteri urbanistici e territoriali e assetto idraulico ed ecologico, carte dello stato di fatto delle condizioni di uso del suolo per gli aspetti insediativi, infrastrutturali e produttivi e delle previsioni della pianificazione vigente;
- relazione ed elaborati grafici relativi ai vincoli infrastrutturali ambientali e paesaggistici, delle emergenze infrastrutturali e dei beni storici, culturali ed architettonici presenti;
- relazione descrittiva delle indagini effettuate, rappresentazione su ortoimmagine del reticolo idrografico naturale e artificiale delle strutture e dei vincoli esistenti.

B Analisi idrologica e idraulica (eventuale)

Per le aree di intervento e i sistemi eventualmente non indagati nell'ambito dello studio di fattibilità del Quadro delle Opere dovrà essere effettuato un aggiornamento dell'idrologia di piena. Questa fase dovrà permettere di definire i parametri caratteristici degli aspetti climatici e idrologici connessi ai fenomeni di piena dei bacini oggetto del già citato quadro delle opere. Per la parte idrologica l'attività dovrà riguardare gli approfondimenti delle valutazioni sulla determinazione delle portate di piena al colmo, delle onde e dei volumi e l'estensione delle stesse al reticolo idrografico minore in studio.

Per la parte idraulica gli approfondimenti, sulla base delle nuove informazioni relative alla geometria dell'alveo e delle opere idrauliche, dovranno essere relativi al calcolo dei livelli idrici e tracciamento dei profili idraulici nelle diverse condizioni di regime idrologico. L'analisi idraulica, che comprende la simulazione della propagazione dell'onda di piena sarà eseguita esclusivamente sul reticolo non indagato nel Quadro delle Opere. In particolare dovranno essere definiti i seguenti scenari:

- valutazione delle aree di esondazione (da eseguirsi con modello matematico per la simulazione della propagazione delle piene secondo lo schema di moto stazionario monodimensionale) relativamente ad eventi con $Tr = 50$ anni, $Tr = 100$ anni, $Tr = 200$ anni e $Tr = 500$ anni, tenendo conto sempre dello stato attuale delle opere idrauliche presenti e di quelle in fase di realizzazione;
- definizione delle aree soggette ad inondazione nell'eventualità di cedimenti delle opere idrauliche di difesa presenti. L'attività svolta sarà tesa alla valutazione ed identificazione delle superfici a rischio di allagamento e del relativo grado di danno connesso adottando un criterio legato alla eventuale presenza di insediamenti civili, industriali e di attività agro-pastorali e alla loro consistenza. Le analisi di cui sopra integreranno quelle già effettuate nell'analisi idrologica e idraulica del studio di variante al PAI e Quadro delle Opere di mitigazione del rischio idraulico del Comune di Olbia;

Sulla base delle attività svolte ai punti precedenti dovrà essere prodotta una valutazione delle attuali condizioni di rischio e criticità del sistema idrografico in studio.

C Analisi delle alternative

In questa fase dello SdF si dovrà definire un programma di interventi volti alla riduzione del rischio idraulico, individuando soluzioni idrogeologiche ed ambientali compatibili con il contesto di riferimento, in particolare mediante diversioni esterne all'ambito urbano ed eventuali laminazioni. Lo SdF dovrà produrre un progetto integrato, dovranno essere sviluppati gli elementi di fattibilità degli interventi strutturali individuati assegnando un ordine di priorità agli stessi. Tale fase si articola nelle seguenti attività:

a) Identificazione di criteri di scelta delle alternative progettuali. Tali criteri saranno la sintesi di alcuni parametri, alcuni dei quali deducibili dalle attività concluse in precedenza, tra i quali dovranno essere considerati almeno i seguenti:

- Identificazione della soglia di "rischio accettabile", funzione di considerazioni sociali (ad esempio utilizzo e destinazione delle aree), economiche (ad esempio rapporto costo intervento, mancato danno), etc.. A tal proposito dovrà essere valutata la convenienza economico sociale e l'analisi costi-benefici tra le alternative di intervento individuate dal presente studio e il quadro delle opere. In particolare, la convenienza economico-sociale e ambientale dovrà verificare il grado di utilità delle diverse alternative progettuali per la collettività, in termini di benefici esterni o indiretti non necessariamente fondati su meri costi e rientri finanziari. L'analisi costi-benefici dovrà valutare la validità dei progetti in funzione dell'aumento di beneficio che si trae attuando gli interventi. In particolare l'analisi dovrà essere indirizzata verso un confronto tra i costi di investimento, monitoraggio e manutenzione delle diverse opzioni progettuali e la valutazione dei benefici che si traggono dalla loro realizzazione;
- Valutazione riguardo la compatibilità ambientale delle alternative progettuali;

b) Definizione dell'assetto di progetto e del programma di interventi, supportato dagli esiti di studi, analisi, rilievi ed indagini effettuate nell'ambito delle fasi precedenti. Ai fini dell'individuazione degli interventi, si dovranno valutare le possibili combinazioni, anche alternative, di diverse tipologie di intervento e dovrà essere effettuata una scelta sulla base di criteri di fattibilità tecnica, sostenibilità territoriale, convenienza economico-sociale e analisi costi/benefici, così come definito dai criteri di scelta degli interventi. In particolare, per ciascuna problematica individuata, dovranno essere identificate ed illustrate le soluzioni alternative possibili che dovranno, anche, ad analizzare se il perseguimento dell'obiettivo debba necessariamente avvenire con la realizzazione di nuove opere oppure in modi alternativi che minimizzino il ricorso a risorse pubbliche.

Al termine dell'attività di questa fase dovrà essere prodotta una relazione tecnica generale ed elaborati grafici in scala adeguata che illustrino compiutamente le varie alternative progettuali e il quadro generale delle proposte di intervento individuate, supportate dagli esiti di studi, analisi, rilievi ed indagini effettuate nelle precedenti fasi. Tali elaborati dovranno contenere l'esito della valutazione delle diverse alternative di intervento, secondo i criteri di fattibilità tecnica, sostenibilità territoriale, convenienza economico-sociale e analisi costi/benefici. In particolare, per ciascuna soluzione alternativa considerata dovranno essere elencate analiticamente le motivazioni tecniche ambientali e gestionali - economiche che hanno condotto alla sua esclusione (punti di forza e di debolezza). L'assetto di progetto e programma di interventi, dovrà contenere, oltre l'elenco degli interventi individuati, gli obiettivi e i risultati attesi dalla loro realizzazione, nonché una scala di priorità per l'attuazione degli stessi.

D Proposte di intervento

In questa fase si dovrà definire la proposta progettuale risultata più efficace dall'Analisi Costi Benefici e si dovrà specificare:

- Tipologia di intervento e suddivisione lotti funzionali;
- Descrizione dell'intervento, localizzazione, tempi di realizzazione (dalla fase di progettazione al collaudo);

- Soggetti coinvolti, quali: attuatore, proponente, finanziatore, realizzatore, gestore, etc;
- Adeguate azioni di monitoraggio e di manutenzione dell'opera.

Dovrà essere dettagliatamente descritta la proposta progettuale con apposite relazioni tecnica ed elaborati grafici (planimetrie in scala adeguata e non inferiore a 1:1000, profili e tipologie costruttive di intervento) e supportati con apposite e specifiche relazioni idrologiche e idrauliche e relativi proli idraulici di massima, contenenti anche le simulazioni post intervento estese a tutto l'ambito territoriale di studio finalizzate ad escludere la presenza di rischi residuali, relazioni geologiche e geotecniche, nonché ogni altra elaborazione finalizzata all'approvazione dello studio da parte dell'autorità idraulica competente. Lo studio dovrà inoltre descrivere, anche con schematizzazioni grafiche, come verranno risolte le principali singolarità, quali confluenze, derivazioni, immissioni, interferenze con le infrastrutture viarie e ferroviarie e con le parti del territorio antropizzato.

Si dovrà condurre valutazione economica in grado di individuare i costi di realizzazione dell'opera nel suo complesso e dei diversi lotti funzionali, i costi di manutenzione e di monitoraggio al fine di pervenire ad un'analisi finanziaria relativa sia alla fase di realizzazione dell'intervento sia a quella di esercizio.

Lo SdF dovrà fornire opportune prescrizioni finalizzate ad indirizzare i rilievi e le indagini a supporto delle successive fasi di progettazione finalizzate alla realizzazione degli interventi. Dovranno, inoltre, essere redatte opportune linee guida per la progettazione delle opere, coerentemente con i moderni criteri di progettazione degli interventi e con gli orientamenti regionali in materia, che prevedono che gli enti beneficiari dei finanziamenti siano tenuti a progettare gli interventi utilizzando, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica o a basso impatto ambientale, alternative alle tecniche tradizionali, atte comunque a garantire sia il requisito tecnico - funzionale di mitigazione del rischio, sia le esigenze di ricostituzione e mantenimento degli ecosistemi, di protezione della biodiversità e di tutela degli aspetti paesaggistici.

Lo SdF dovrà descrivere il modello di gestione dell'opera individuandone normativa, soggetti coinvolti, modalità e attività di riferimento. L'analisi dovrà includere tutti gli aspetti istituzionali, finanziari ed economici pertinenti, al fine di stimare i valori di costo e prevederne la possibile copertura a regime.

Dovrà essere effettuata un'analisi delle problematiche di tipo amministrativo procedurale e di individuazione delle soluzioni da adottare per garantire le condizioni di fattibilità. Gli ambiti di analisi e verifica dovranno riguardare:

- le interferenze con opere di competenza di altri enti: occorrerà indicare se la fattispecie dell'intervento comporta interferenze tra competenze del soggetto promotore e quelle di altri soggetti e come si intende superarle;
- il quadro programmatico che consideri piani, programmi direttive, strumenti di pianificazione di settore comunitari, nazionali e regionali;
- gli adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali quali nulla osta, autorizzazioni, pareri, ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa ed i tempi previsti per il loro rilascio;

L'analisi di rischio dovrà identificare gli eventi sfavorevoli che possono incidere sulle condizioni di fattibilità della proposta progettuale (realizzazione e gestione). Il fine è quello di valutare entro quali limiti i rischi insiti nella proposta possano eventualmente influenzare i risultati della stessa. A mero titolo di esempio, le condizioni di incertezza possono riguardare aspetti quali: gli impatti ambientali, i tempi di realizzazione, il modello di gestione etc. Se lo SdF non prevede condizioni di incertezza è necessario evidenziarne il motivo.

3.2 Progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, direzioni lavori e coordinamento della sicurezza (ove assegnata)

A seguito dell'approvazione definitiva dello studio di fattibilità da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e degli altri enti coinvolti nel procedimento autorizzativo, l'Amministrazione Comunale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di estendere le prestazioni oggetto dell'appalto, mediante stipula di distinto contratto, anche alla redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica, del progetto definitivo ed esecutivo, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza.

A- Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ove assegnata)

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere redatto sulla base dello Studio di fattibilità e dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni dello studio di fattibilità, nonché il piano delle indagini geologiche e geotecniche.

In particolare dovranno essere redatti tutti gli elaborati previsti dagli articoli dal 17 al 22 del DPR 207/2010, inclusi eventuali elaborati che saranno necessari all'acquisizione di pareri e nulla osta, anche preliminari, da parte degli Enti a vario titolo competenti.

B- Progettazione definitiva (ove assegnata)

Il progetto definitivo, dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuali osservazioni che potrebbero prodursi da parte degli Enti preposti, nel corso delle procedure di approvazione. Dovrà contenere tutti gli elementi necessari per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, delle necessarie varianti urbanistiche o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Dovranno essere preliminarmente eseguite tutte le necessarie indagini integrative come previsto dal livello progettuale richiesto (rilievi cartografici plano-altimetrici di dettaglio, ecc.). Il Progetto Definitivo dovrà altresì contenere lo Studio di Impatto Ambientale finalizzato all'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale.

In particolare dovranno essere redatti tutti gli elaborati previsti dagli articoli dal 24 al 32 del DPR 207/2010, inclusi eventuali elaborati che saranno necessari all'acquisizione di pareri e nulla osta da parte degli Enti a vario titolo competenti.

C- Progettazione esecutiva (ove assegnata)

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo e dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il crono programma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo dovrà essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita nonché del Piano di Sicurezza e suoi allegati per la fase di progettazione.

In particolare dovranno essere redatti tutti gli elaborati previsti dagli articoli dal 33 al 43 del DPR 207/2010, inclusi eventuali elaborati che saranno necessari all'acquisizione di pareri e nulla osta da parte degli Enti a vario titolo competenti.

D- Direzioni lavori e Coordinamento della Sicurezza (ove assegnata)

Per la direzione e contabilità dei lavori, la liquidazione ed assistenza al collaudo, il professionista dovrà attenersi alla normativa vigente in materia ed assumere la speciale responsabilità a tutti gli obblighi stabiliti nelle suddette normative nei riguardi del direttore dei lavori.

Nello svolgimento dell'incarico il professionista dovrà attenersi a quanto previsto nel progetto approvato, nonché alle particolari prescrizioni impartite dagli Enti preposti all'approvazione dell'opera.

Il Comune di Olbia si riserva di impartire, tramite il responsabile del procedimento, indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Ferma restando la discrezionalità del direttore dei lavori circa le piccole variazioni delle opere progettate, in relazione alle situazioni e dalle condizioni particolari che si verificassero in sede esecutiva e comunque in conformità alla vigente normativa in materia di opere e lavori pubblici, il professionista è tenuto, ogni qualvolta a suo giudizio si renda necessario, o su richiesta motivata del Comune di Olbia, a fornire allo stesso relazioni sull'andamento dei lavori stessi, comunicando le eventuali modeste modifiche, integrazioni e variazioni indispensabili per la buona riuscita ed esecuzione delle opere, proponendo nel contempo le soluzioni previste. Queste ultime non dovranno superare, in ogni caso, l'onere economico della soluzione di cui al progetto esecutivo ed essere in conformità alle normative vigenti.

Eventuali variazioni sostanziali ritenute indispensabili anche dagli organi superiori e per le quali si dovesse rendere necessaria una nuova progettazione, dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Comune di Olbia. Il professionista incaricato nella sua qualità di coordinatore per l'esecuzione dei lavori, durante l'esecuzione delle opere deve ottemperare a quanto espressamente previsto dall'art. 92 del D. lgs. 81/2008.

Art. 4 - Modalità e termini di esecuzione

Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente contratto l'Affidatario dovrà presentare gli elaborati relativi ai punti A), B) e C) di cui al precedente art. 3;

Entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Amministrazione degli elaborati previsti dalla precedente fase dovrà essere presentata la restante documentazione di cui al punto D) del precedente art.3.

L'Affidatario si obbliga entro 15 giorni dalla formale richiesta, ad introdurre negli elaborati presentati tutte le modifiche e le integrazioni che siano dall'Amministrazione ritenuti necessari per l'adempimento dell'incarico, quelli necessari per il recepimento delle osservazioni, integrazioni e prescrizioni richiesti dalle Autorità ed Enti competenti all'approvazione dello studio di fattibilità.

L'Affidatario si obbliga inoltre, a partecipare agli incontri che si terranno presso gli uffici regionale e comunali, nonché alle conferenze dei servizi, finalizzati all'approvazione dello studio di fattibilità.

Nel caso in cui non vengano rispettati i termini sopra indicati per la consegna degli elaborati senza giustificato motivo, verrà applicata una penale pari a €_____/gg, corrispondente all'un per mille dell'ammontare netto del presente contratto, che verrà trattenuta direttamente dai compensi dovuti.

Nel caso di estensione dell'appalto l'Affidatario dovrà procedere allo svolgimento delle attività sopra indicate secondo il seguente crono programma:

Entro 45 giorni a partire dall'eventuale stipula del secondo contratto dovrà essere presentata la documentazione prevista dal punto 3.2 relativa al progetto di fattibilità tecnica economica;

Entro 90 giorni dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica dovrà essere presentata la documentazione prevista dal punto 3.2 relativa alla progettazione definitiva, comprensivo dello studio di impatto ambientale;

Entro 60 giorni dall'approvazione del progetto definitivo da parte degli Enti Competenti dovranno essere presentata la documentazione prevista dal punto 3.2 relativa alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

L'Affidatario si obbliga entro 15 giorni dalla formale richiesta, ad introdurre negli elaborati presentati tutte le modifiche e le integrazioni che siano dall'Amministrazione ritenuti necessari per l'adempimento dell'incarico, quelli necessari per il recepimento delle osservazioni, integrazioni e prescrizioni richiesti dalle Autorità ed Enti competenti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

L'Affidatario si obbliga inoltre, a partecipare agli incontri che si terranno presso gli uffici regionale e comunali, nonché alle conferenze dei servizi, finalizzati all'approvazione delle eventuali fasi progettuali.

Nel caso in cui non vengano rispettati i termini sopra indicati per la consegna degli elaborati senza giustificato motivo, verrà applicata una penale pari a €_____/gg, corrispondente all'un per mille dell'ammontare netto relativo al secondo contratto, che verrà trattenuta direttamente dai compensi dovuti.

Art. 5 - Oneri a carico dell'Ente

Oltre ai documenti di gara, l'Amministrazione Comunale fornirà all'Affidatario la seguente documentazione:

Cartografia di base in formato vettoriale:

- Aerofotogrammetria scale 1/1.000 - 1/2.000 - 1/5.000 - 1/10.000;
- Ortofoto scale 1/2.000 - 1/5.000;
- Cartografia Catastale scala 1/4.000;
- DTM;
- Rilievo Lidar;

Ogni altra documentazione sarà reperita direttamente dall'Affidatario, senza alcun onere a carico del Comune.

Art. 6 - Corrispettivo e modalità di liquidazione

Il corrispettivo per le attività previste nel presente contratto, relativo alla redazione dello studio di fattibilità, viene stabilito, al netto del ribasso d'asta, in € (.....) oltre a CNPAIA e IVA nella misura di legge.

Il compenso pattuito verrà liquidato con le seguenti modalità:

- a) 30% alla presentazione degli elaborati relativi ai punti A), B) e C) di cui al precedente art. 3;
- b) 40% alla presentazione degli elaborati relativi al punto D) di cui al precedente art. 3;
- c) 30% all'approvazione dello studio di fattibilità dall'Autorità di Bacino;

Qualora lo studio non venga approvato, per motivi non dipendenti da carenze progettuali, entro il termine di 12 mesi dalla consegna dello stesso, si procederà alla liquidazione dell'ultima quota del compenso spettante.

Il pagamento verrà disposto con bonifico bancario previa presentazione di fattura e verifica della regolarità contributiva.

Il corrispettivo per le attività previste dal secondo contratto (opzionale) viene stabilito presuntivamente, al netto del ribasso d'asta, in € (.....) oltre a CNPAIA e IVA nella misura di legge.

Si fa presente che all'esito dell'approvazione dello studio di fattibilità il compenso verrà rideterminato in relazione alle effettive classi e categorie dei lavori e ai relativi importi, seguendo lo schema di calcolo allegato al presente contratto.

Il compenso pattuito verrà liquidato con le seguenti modalità:

- a) Per le fasi progettuali:
 - 60% alla presentazione degli elaborati relativa alla singola fase progettuale;
 - 40% all'approvazione della singola fase progettuale;
- b) Per le fasi esecutive: in percentuale rispetto all'avanzamento dei lavori.

Art. 7 – Copertura assicurativa

L'Affidatario ha costituito la polizza di responsabilità civile e professionale, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Codice, dell'importo assicurato di Euro 5.000.000 (euro cinque milioni) presso l'Agenzia _____ della società _____ in data _____ con n. _____.

HA inoltre costituito la cauzione definitiva ai sensi dell'art.103 del Codice, così come specificato dal capitolo 4.1 ultimo periodo della linea guida Anac n.1 approvata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14.09.2016, presso l'Agenzia _____ della società _____ in data _____ con n. _____.

Nel caso di estensione dell'incarico e stipula del secondo contratto, il professionista incaricato della progettazione deve essere munito, a far data dall'approvazione del progetto medesimo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo, che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Si intende per maggiori costi la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essa avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni. Per nuove spese di progettazione si intendono gli oneri di nuova progettazione, nella misura massima del costo iniziale di progettazione, sostenuti dalla stazione appaltante qualora, per motivate ragioni, affidi la nuova progettazione ad altri progettisti anziché al progettista originariamente incaricato. Il professionista incaricato ha, comunque, l'obbligo di progettare nuovamente i lavori senza costi ed oneri per la stazione appaltante. Il professionista incaricato contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, ha prodotto una dichiarazione dell'Agenzia _____ della società _____ in data _____ autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorrerà dalla data di inizio dei lavori ed avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La consegna della polizza alla stazione appaltante deve avvenire al momento della consegna degli elaborati progettuali.

Art. 8 - Incompatibilità

L'Affidatario dichiara che i professionisti incaricati non si trovano, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità con la prestazione professionale richiesta, ai sensi di disposizioni di legge, ordinamento professionale o contrattuali, e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire.

L'Affidatario autocertifica altresì, di non trovarsi nell'ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, ovvero dichiara di non aver stipulato rapporti di collaborazione/lavoro dipendente con i soggetti individuati dalla norma: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

Art. 9 - Riservatezza e proprietà

L'Affidatario non potrà fornire a terzi dati ed informazioni relativi al lavoro svolto, o pubblicarne i contenuti, essendo i documenti progettuali, le relazioni tecniche, la documentazione reperita e in genere tutta la documentazione prodotta, di proprietà esclusiva del Comune di Olbia, che si riserva il diritto di utilizzarla in ogni opportuna sede nonché di introdurre eventuali variazioni o modificazioni che ritenga necessarie.

L'Affidatario potrà utilizzare o fare pubblici riferimenti al suddetto materiale solo previa espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

L'Affidatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione al mandato affidato e ciò anche dopo la scadenza del contratto.

L'Affidatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati riservati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività. Lo stesso Affidatario si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente contratto.

Art. 10 - Subappalto

Ai sensi dell'art.31 comma 8 del codice, il subappalto è consentito esclusivamente per indagini geologiche, geotecniche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

L'eventuale subappalto non può comunque superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i subcontratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del subcontraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto della prestazione affidata. Sono, altresì comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub contratto.

E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui all' art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare in tema di subappalto, si rinvia all'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Art. 11 - Recesso

E' facoltà dell'Appaltante di recedere in qualunque momento il contratto, mediante il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, escluso ogni altro compenso.

Art. 12 - Definizione controversie

Le controversie che dovessero insorgere in relazione all'interpretazione ed all'esecuzione del presente contratto saranno deferite, in via esclusiva, al Tribunale di Tempio Pausania.

Art. 13 - Inadempimenti/ritardi nell'espletamento delle attività

E' nelle facoltà dell'Appaltante di risolvere il contratto:

- a) quando l'Affidatario si renda colpevole di frode o negligenza grave o quando interrompa l'esecuzione del contratto per la pendenza di contestazioni avanti all'autorità giudiziaria;
- b) quando per negligenza dell'Affidatario o per inadempienza agli obblighi ed alle condizioni stipulate, l'avanzamento rispetto ai tempi contrattuali e al cronoprogramma delle attività non sia tale da assicurare il compimento nel termine prefisso, ovvero sia compromessa la corretta esecuzione delle prestazioni.

- c) quando l'Affidatario, per divergenze in ordine alla modalità di espletamento delle prestazioni o per qualsiasi altra causa, sospenda o ritardi l'esecuzione delle stesse;

Pertanto, nei casi previsti nelle lettere b) e c) del comma precedente, la risoluzione non potrà dichiararsi se non dopo la notifica di una formale diffida. Nel caso di risoluzione spetterà all'Affidatario soltanto il pagamento dei servizi regolarmente eseguiti, salvo il risarcimento dei danni che, eventualmente, l'Appaltante dovesse subire per il mancato completamento delle prestazioni nonché per ogni altro titolo conseguente all'inadempimento dell'Affidatario.

Art. 14 - Documenti che fanno parte integrante del contratto.

Formano, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del contratto di appalto, anche se non materialmente allegati, il bando di gara e la relativa documentazione di gara, l'offerta tecnica e i seguenti documenti:

- Calcolo prestazioni professionali a base d'asta;
- Deliberazione CC n. 94 del 05/09/2016 avente per oggetto "Opere di mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale di Olbia - Atto di indirizzo";
- Elaborati relativi al "Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico" approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n° 1 del 26.05.2015;
- Osservazioni presentate dallo Studio D'Equipe al quadro delle opere di mitigazione e alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo;
- Osservazione presentata da "Olbia Futura" alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo;
- Elaborati Programma di Fabbricazione vigente;
- Patto di Integrità.

Art. 15 - Tracciabilità flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", si stabilisce che, le parti della presente contratto:

- a) assumono ogni obbligo relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- b) stabiliscono che il contratto è sottoposto a clausola risolutiva espressa che verrà attivata in tutti i casi in cui le transazioni non siano state eseguite avvalendosi di banche o della società Poste Italiane Spa.

ART. 16 - Clausola risolutiva espressa in caso di mancato rispetto del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'affidatario è tenuto a rispettare il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, che gli viene trasmesso in copia contestualmente alla stipula del presente atto. L'affidatario è consapevole che la violazione degli obblighi sanciti dal Codice comporta la risoluzione dal presente contratto ai sensi dell'art. 2 comma 3 del citato provvedimento.

Art. 17 - Spese e oneri fiscali

I diritti e le spese di stipulazione della contratto e di copia e stampa di elaborati relativi all'appalto, le spese di registrazione e di bollo del contratto, dei suoi allegati e degli eventuali atti aggiuntivi, sono a carico dell'Affidatario.

Art. 18 - Domicilio dell'Affidatario

Per tutti gli effetti del contratto l'Affidatario elegge il proprio domicilio presso, Via, n., località

Il domicilio legale suindicato, salvo formale comunicazione, viene eletto e mantenuto per tutta la durata del contratto, fino a conclusione di qualsiasi eventuale controversia, e costituisce il luogo dove l'Appaltante, in ogni tempo, potrà indirizzare ordini e notificare eventuali atti giudiziari.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano, nell'ordine, il D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., il DPR 207/2010, limitatamente alle norme non abrogate, le Linee Guida ANAC ed il Codice Civile.

L'APPALTANTE

L'AFFIDATARIO